

**COGESER Servizi S.r.l.**

Sede in via Martiri della libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)  
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE  
EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016.**

**Il programma è redatto secondo le raccomandazioni del CNDCEC  
(documento del marzo 2019)**

**ESERCIZIO AL 31/12/2023**

**Sommario**

Premessa - Condizioni operative .....	3
1. LA SOCIETA' .....	3
1.1. La compagine sociale. ....	3
1.2. Organo amministrativo .....	4
1.3. Organo di controllo – revisore. ....	4
1.4. Il personale.....	4
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023. ....	4
2.1. Analisi di bilancio.....	4
2.2. Indicatori prospettici.....	6
2.3. Indicatori della crisi di impresa .....	6
2.4. Indicatori della crisi di impresa ex D.lgs. 14 del 12/01/2019 s.m.i. (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza).....	7
2.5. Rischi strategici e di contesto.....	8
2.5.1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: GAS.....	8
2.5.2. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Energia elettrica .....	9
2.5.3. Rischi di Information Technology: Rischio all'integrità ed alla sicurezza dei sistemi presso la centrale di cogenerazione. ....	9
3. MONITORAGGIO PERIODICO .....	9
4. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	10
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO. ....	10

## RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

### Premessa - Condizioni operative

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal progressivo contrarsi dei costi delle materie prime energetiche dopo un biennio di significativi incrementi che avevano pesantemente impattato il contesto economico europeo e nazionale e conseguentemente l'attività della Società.

Il costo medio del gas metano al PSV a dicembre 2023 si è attestato a 36 €/Mwh, valore significativamente più basso rispetto a quello formatosi nello stesso mese dell'esercizio precedente che si attestava a circa 120 €/Mwh. Lo stesso andamento ha avuto il costo medio dell'energia elettrica (PUN) che a chiusura d'esercizio si è attestato a circa 115 €/Mwh, molto più basso rispetto al valore di dicembre 2022 che era pari a 295 €/Mwh.

Queste dinamiche hanno indotto un progressivo ridimensionamento dell'inflazione nazionale che nel 2023 si è attestata al 5.7%, in netto miglioramento rispetto all'8.1% dell'esercizio precedente.

In questo contesto economico la Società ha continuato a fornire i propri servizi energetici alla propria clientela sia privata che pubblica sviluppando ancora un fatturato significativo indotto prevalentemente dall'elevato valore dei vettori energetici soprattutto nel primo semestre dell'esercizio.

### 1. LA SOCIETA'.

La società COGESER Servizi S.r.l. appartiene al gruppo COGESER la cui capogruppo COGESER S.p.A. - società di capitali a capitale interamente pubblico - ne detiene il 94% delle partecipazioni.

La società COGESER Servizi S.r.l. è stata costituita nel 2007 a seguito della riorganizzazione del Gruppo durante la quale, a seguito della fusione di Cogeser Distribuzione S.r.l. in COGESER S.p.A., furono costituite tre società di scopo a cui furono ceduti altrettanti rami aziendali.

A Cogeser Servizi s.r.l. fu trasferito il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'illuminazione pubblica e della gestione calore, servizi affidati da alcuni enti locali soci. Tali concessioni vennero retrocesse agli enti affidatari il 30/06/2012.

Nell'esercizio 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione, stipulata con atto repertorio n. 25.527 del Notaio Pantè di Milano del 5/12/2018, tra la società Cogeser Servizi S.r.l. - incorporante - e la società Cogeser Servizi Idrici S.r.l. - incorporata-.

Dal 3 dicembre 2021, con atto del notaio Pantè rep. 33.355 racc. 18.882, la società ha adottato un nuovo Statuto sociale recante le clausole necessarie al fine di configurarla secondo l'"in house providing" in aderenza a quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e ss.mm.ii (cd. 'Codice dei contratti pubblici') e dal d.lgs 175/2016 e ss.mm.ii (cd. Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica - cd. 'TUSP').

L'attività sociale verte fin dal 2013 sulla gestione di un impianto di cogenerazione con annessa rete di teleriscaldamento di proprietà della società Capogruppo oltre di alcuni impianti fotovoltaici e dal 2020, a seguito della presentazione di alcune proposte di partenariato pubblico - privato, delle concessioni pluriennali relative alla riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica dei comuni di Gorgonzola, Truccazzano, Inzago, Merlino e Vignate.

#### 1.1. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Soci	Quote	Anno Acquisizione
Cogeser S.p.A.	94%	2007
Comune di Gorgonzola	1%	2021
Comune di Inzago	1%	2021
Comune di Melzo	1%	2021
Comune di Pioltello	1%	2021
Comune di Vignate	1%	2021
Comune di Roncello	1%	2022
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	

### 1.2. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Sig. Marco Pisoni, rinnovato con delibera assembleare in data 13/05/2022, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

### 1.3. Organo di controllo – revisore.

La società non è soggetta all'organo di controllo.

La revisione legale è affidata alla società Audirevi S.p.A..

### 1.4. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

	31/12/22	Dimessi	Assunti	Altro	31/12/23	Variazione
Dirigenti						
Quadri						
Impiegati	2				2	
Operai						
Altri						
<b>Totale</b>	<b>2</b>				<b>2</b>	

## 2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 2.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni contenute nei bilanci di esercizio;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente, ai tre precedenti e ai tre futuri;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziato l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente, tre precedenti e ai tre futuri).

#### Indicatori ed indici della gestione finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Utile (perdita) dell'esercizio	63.584	184.882	79.521	328.929
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	153.249	504.672	448.889	1.095.384
Variazioni di capitale circolante netto	372.379	-212.719	1.364.763	555.867
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	525.628	291.953	1.813.652	1.651.251
Altre rettifiche	-25.282	-108.048	-59.605	-215.628
Flusso finanziario della gestione reddituale /operativa	500.346	183.905	1.754.047	1.435.623
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.800.476	-746.312	-1.433.283	-1.211.554
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.299.999	562.481	-321.129	-223.711
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(131)	74	(365)	358

La società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2023, come pure negli esercizi precedenti, in sostanziale equilibrio di cassa.

Il flusso finanziario della gestione reddituale/operativa dell'esercizio 2023 si conferma stabilmente positivo, mentre gli investimenti connessi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica ottenuti in concessione determinano un significativo cash out evidenziato nel "Flusso finanziario dell'attività di investimento" solo parzialmente compensata negli esercizi 2020 e 2021 dal "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" a causa della stipula di finanziamenti a medio / lungo termine a copertura degli investimenti.

Indici e indicatori finanziari		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Posizione finanziaria netta		-1.228.603	-2.214.432	-3.016.815	-3.864.687
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN/EBITDA	7,6	4,3	7,2	4,4
Rapporto D/E (Debt/Equity)	PFN/Mezzi propri	555,2%	723,3%	1056,0%	628,8%
Incidenza degli oneri finanziari	(Oneri finanziari/Valore della produzione)	0,0%	1,1%	0,7%	0,7%

La posizione finanziaria netta negativa è determinata generata sia dai finanziamenti a medio /lungo termine a supporto degli investimenti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di Gorgonzola e Truccazzano ottenuti in concessione, sia dal debito verso il cash pooling di Gruppo.

Il rapporto tra PFN ed EBITDA è elevato poiché le attività di riqualificazione e gestione di impianti di illuminazione pubblica intraprese dalla società hanno un orizzonte temporale di lungo periodo (15-20 anni) e gli investimenti si sono concentrati nel quadriennio in osservazione.

Il rapporto D/E evidenzia l'esiguità dei Mezzi Propri rispetto all'indebitamento.

Gli oneri finanziari rispetto al valore della produzione sono stabilmente contenuti.

#### Indicatori ed indici di struttura e di disponibilità

		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Margine di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-1.465.733	-2.498.253	-3.679.266	-4.156.438
Indice di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,99	0,67	0,39	0,36
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,99	0,79	0,50	0,44

Il margine di struttura evidenzia un progressivo deterioramento determinato dall'inizio delle attività di investimento connesse alla riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica e dal relativo necessario ricorso ai mezzi di terzi, stante il ridotto patrimonio netto. La stessa motivazione determina l'andamento degli indici di disponibilità e di copertura delle immobilizzazioni.

#### Indicatori ed indici di redditività

		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Margine op. lordo (MOL)		161.962	513.152	418.921	879.631
Risultato operativo (EBIT)		99.700	299.719	120.773	508.990
Return on Equity (ROE)	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	28,7%	60,4%	27,8%	53,5%
Return on Investment (ROI)	<i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	6,9%	11,9%	3,7%	10,9%
Return on sales (ROS)	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	9,9%	13,6%	3,7%	18,6%

Gli indici di redditività della società mostrano un progressivo miglioramento grazie ai risultati della gestione sia dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento, sia delle concessioni di illuminazione pubblica. Nell'esercizio 2022 gli indici mostrano una flessione principalmente a causa della contrazione del *risultato operativo* determinata dall'incremento degli ammortamenti generati dal termine degli investimenti di riqualificazione di alcuni impianti di illuminazione pubblica, per poi mostrare un miglioramento nel 2023.

## 2.2. Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica:

		31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27
Margine operativo lordo (EBITDA - MOL)		880	596	2.001	1.988	1.988
Risultato operativo (EBIT)		509	166	-31	-18	30
Posizione finanziaria netta		-3.865	-4.375	-6.061	-4.928	-4.459
Rapporto tra PFN e EBITDA	<i>PFN/EBITDA</i>	-4,4	-7,3	-3,0	-2,5	-2,2
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	<i>Cash flow al servizio del debito/Cash flow operativo</i>	0,9	1,1	-4,3	0,8	0,7

L'analisi degli indicatori prospettici è basata sui dati di Budget 2024 e di Business Plan triennale 2025 -2027 nel quale è previsto a seguito della Delibera ARERA 213/2021/R/COM che il Gruppo Cogeser debba intraprendere un processo di riorganizzazione interna finalizzata ad ottemperare agli obblighi di separazione societaria e brand unbundling previsti dalla normativa di settore.

Ad oggi il piano di lavoro - e conseguentemente il budget - prevede che con decorrenza 1/1/2025 Cogeser S.p.a. ceda il ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale a Cogeser Servizi s.r.l. e quest'ultima proceda alla scissione per incorporazione in Cogeser S.p.a. delle proprie attività industriali. A seguito di questa riorganizzazione societaria la capogruppo Cogeser S.p.a. gestirà, oltre ai servizi di holding a favore delle controllate, le attività connesse all'illuminazione pubblica ed al fotovoltaico, mentre Cogeser Servizi S.r.l. gestirà l'attività in concessione della distribuzione del gas naturale, dopo aver cambiato la propria denominazione sociale in Martesana Reti S.r.l..

Quanto sopra è riflesso negli indicatori prospettici: nell'esercizio 2025 vi è un cambio significativo dei valori a seguito delle operazioni di trasferimento incrociato dei rami d'azienda, mentre dall'esercizio 2026 inizierà l'attività di distribuzione del gas in Martesana reti S.r.l. (già Cogeser Servizi S.r.l.), un'attività in concessione sostanzialmente in equilibrio economico e finanziario, come di evince anche dagli indicatori.

## 2.3. Indicatori della crisi di impresa

Ad integrazione di quanto sopra si integrano le analisi precedentemente svolte con gli indici proposti dal documento emesso dal CNDCEC del 20/10/2019 in modo da confrontare le risultanze dei due modelli e valutarne la coerenza.

		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	Soglia
Patrimonio netto negativo		NO	NO	NO	NO	NO
DSCR		N/A	4,1	1,4	0,9	Maggiore di 1
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produzione)</i>	0,0%	1,1%	0,7%	0,7%	Minore di 2,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<i>Patrimonio netto/(Debiti + ratei -risconti passivi)</i>	8,0%	8,4%	5,8%	11,5%	Maggiore di 6,7%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<i>(Utile + costi non monetari)/ Totale attivo</i>	4,3%	10,1%	7,5%	15,2%	Maggiore di 1,9%
Indice di liquidità	<i>Attivo circolante/Passività correnti</i>	99,1%	66,8%	38,7%	36,0%	Maggiore di 84,2%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	<i>(debiti tributari + debiti previdenziale)/totale attivo</i>	0,2%	0,6%	0,2%	0,6%	Minore di 6,5%

Il DSCR evidenzia un saldo al 31/12/2023 sostanzialmente in equilibrio, essendo stato posposto al 2024 l'erogazione di un finanziamento a supporto della riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica di Vignate.

L'*indice di adeguatezza patrimoniale* evidenzia un trend in miglioramento ad esclusione dell'esercizio 2022 ove, a seguito della crisi energetica, vi è stato un deterioramento determinato dall'aumento dei debiti verso i fornitori e verso il sistema di cash pooling di Gruppo, stante un patrimonio netto molto contenuto.

L'*indice di liquidità* si deteriora a partire dall'esercizio 2021 a seguito dell'incremento delle passività correnti a causa sia dell'aumento delle quote a breve termine dei finanziamenti stipulati a supporto degli investimenti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica sia per l'aumentato valore dei debiti verso il cash pooling di gruppo.

Ai fini prospettici, è stato adottato l'indicatore DSCR, calcolato con base annuale, ed applicato ai quattro esercizi successivi a quello al 31/12/2023.

	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27	Soglia
DSCR	0,9	1,1	-4,3	0,8	0,7	Maggiore di 1

Il DSCR prospettico è sostanzialmente marginalmente al di sotto dell'equilibrio. Come anticipato in precedenza a causa della riorganizzazione del Gruppo il valore al 31/12/2025 risulta anomalo, per poi ritornare leggermente sotto l'equilibrio.

Complessivamente dall'analisi proposta dal CNDCEC emerge che gli indici rappresentano i cambiamenti di attività svolta dalla società. Globalmente gli indicatori sono sostanzialmente stabili evidenziando la sottopatrimonializzazione della società e il significativo ricorso all'indebitamento sia verso il sistema che verso la capogruppo come rappresentato anche dall'andamento del DSCR.

#### 2.4. Indicatori della crisi di impresa ex D.lgs. 14 del 12/01/2019 s.m.i. (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza)

A seguito dell'emanazione del D.lgs 83/2022 del 17/6/ 2022 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)." è stato integrato il testo dell'originario decreto legislativo meglio definendo alcune definizioni tra cui quelle all'art. 3 "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa" che statuisce:

"Comma 1. L'imprenditore individuale deve adottare misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

Comma 2. L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Comma 3. Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:

a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 (si veda infra);

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2."

Nella seguente tabella vengono riepilogati i segnali per la previsione di cui all'art 3 comma 3 e la loro applicazione alla società:

Riferimento normativo	Segnale	Presenza di segnali crisi
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione e' in ogni caso inviata se il debito e' superiore all'importo di euro 20.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	No

## 2.5. Rischi strategici e di contesto

A integrazione delle valutazioni contabili e finanziarie storiche e prospettiche precedentemente condotte si svolgono ora alcune valutazioni di tipo qualitativo volte a meglio inquadrare le potenziali criticità derivanti sia dal contesto ambientale in cui opera la società, sia dall'eventuale inadeguatezza dei processi di gestione della società.

### 2.5.1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: GAS

Come conseguenza della situazione geopolitica venutasi a creare nello scorso biennio, la disponibilità di gas necessaria all'alimentazione della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento potrebbe essere ridotta o "prezzata" a valori particolarmente gravose per la società.

a. Probabilità dell'accadimento: Media

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società acquista dalla propria consociata che a sua volta opera con uno dei principali operatori del mercato italiano con i quali ha instaurato una pluriennale partnership.
- Gli accordi di acquisto della consociata si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita.



- In base ai contratti in vigore con i clienti della rete di teleriscaldamento, l'eventuale aumento dei costi dell'energia elettrica è trasferito ai clienti sebbene con il ritardo temporale connesso all'aggiornamento periodico dei prezzi di vendita, inoltre all'aumento del costo del gas si contrappone un più che proporzionale aumento del prezzo di cessione dell'energia elettrica prodotta dal cogeneratore.

### 2.5.2. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Energia elettrica

Come esposto al punto precedente anche la disponibilità di energia elettrica necessaria alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica potrebbe essere ridotta o "prezzata" a valori o a condizioni particolarmente gravose per la società.

- a. Probabilità dell'accadimento: Media
- b. Livello di criticità: Alta
- c. Strategie aziendali
  - La società acquista l'energia dalla propria consociata che a sua volta opera con un solido operatore del mercato italiano con il quale ha instaurato una pluriennale partnership.
  - L'azienda consociata ha attivato due ulteriori operatori, uno dei quali tra i principali del mercato italiano, in modo da costituire possibili alternative al fornitore attuale e suddividere il rischio.
  - Gli accordi di acquisto si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita.
  - In base ai contratti in vigore con i concedenti, l'eventuale aumento dei costi dell'energia elettrica è trasferito ai clienti sebbene con il ritardo temporale connesso all'aggiornamento periodico del canone di concessione.

### 2.5.3. Rischi di Information Technology: Rischio all'integrità ed alla sicurezza dei sistemi presso la centrale di cogenerazione.

A seguito della survey effettuata sui sistemi del Gruppo Cogeser nel 2023 per la valutazione del rischio informatico è emerso che l'infrastruttura informatica al servizio della centrale di cogenerazione risulta obsoleta e non dotata di adeguati sistemi di protezione.

- a. Probabilità dell'accadimento: Elevata
- b. Livello di criticità: Alto
- c. Strategie aziendali
  - E' in corso l'analisi di dettaglio della funzionalità dei sistemi informatici e dell'architettura di rete.
  - E' previsto entro l'esercizio 2024 l'aggiornamento del sistema informatico di controllo della centrale.

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'azienda, in base agli indirizzi contenuti nel piano industriale, predispone annualmente - a circa tre mesi dalla chiusura dell'esercizio - il Forecast dell'esercizio in chiusura ed il Budget per l'esercizio successivo, oltre ad un Business plan dei tre esercizi successivi.

L'elaborato costituisce un documento unitario composto per ciascun esercizio dal conto economico e dallo stato patrimoniale oltre ad alcuni indici quantitativi, economici e finanziari.

Tale documento viene sottoposto per essere discusso ed approvato all'Organo Amministrativo.

Il monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività aziendale avviene mediante la redazione di una apposita reportistica periodica (mensile) che viene presentata nelle riunioni mensili dell'Organo Amministrativo, durante le quali vengono discussi i principali eventuali scostamenti rispetto al pianificato e definite le necessarie remediation.

In presenza di significative discontinuità ambientali o economiche, come sono state la pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 e la situazione geopolitica e di crisi energetica alla fine del 2022, vengono posti in essere sistemi di analisi e reportistica più stringenti e dettagliati (ad esempio: piano finanziario a 12 mesi ed elaborato di cassa a tre mesi aggiornati su base mensile, stato degli incassi dei crediti, ...) volti a mantenere sotto controllo le variabili gestionali più significative o più sensibili, in modo da permettere l'adozione tempestiva di contingency plan volti a risolvere eventuali necessità straordinarie di tipo organizzativo, economico e finanziario. Questi programmi straordinari vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo con i quali vengono poi monitorati anche gli stati di avanzamento periodici e le azioni necessarie.

Per le attività svolte e le analisi condotte nell'esercizio si rimanda ai verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo.

#### 4. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

Complessivamente, da quanto sopra esposto, i bilanci societari evidenziano un progressivo miglioramento nel tempo di margini e utili con flussi di cassa sostanzialmente in equilibrio, ma con un indebitamento significativo.

Come espresso in precedenza dalle analisi condotte emerge che gli indici evidenziano i cambiamenti di attività che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la società. Globalmente gli indicatori sono sostanzialmente stabili ad eccezione degli indicatori correlati all'indebitamento conseguente l'inizio delle attività di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica nel 2020 e della riorganizzazione societaria che avverrà nel 2025.

Non si evidenziano criticità che possano pregiudicare la continuità aziendale, ma è indispensabile tenere monitorato l'aspetto finanziario stante i significativi investimenti svolti dall'azienda.

#### Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che nel periodo futuro previsto vi siano tutti gli elementi per poter garantire la "continuità aziendale" ed è pertanto attualmente da escludere qualsiasi rischio di crisi aziendale causato dalla gestione economica e finanziaria.

#### 5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 si evidenziano gli strumenti integrativi adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha: - implementato procedure per il controllo della qualità dei processi ISO 9001/2015 e ISO 14000/2015 soggette a periodici assessment e controlli da parte di società di consulenza e di enti certificatori; - istituito un ufficio controllo di gestione	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder. Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.	

Melzo, 10/4/2024  
L'amministratore Unico  
(Marco Pisoni)